
3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

di una lezione introduttiva i partecipanti sono stati divisi in squadre per trovare una soluzione innovativa alle sfide di interesse globale, inerenti ai temi della sostenibilità ambientale.

Conferenza Scrivere le relazioni internazionali

Campus luigi Einaudi, Torino, 15 novembre 2016

Sono intervenuti: Mauro Forno, docente dell'Università degli studi di Torino; Alberto Simoni, Giornalista de La Stampa e Stefano Vizio, Giornalista de Il Post.

Workshop La situazione politica del Venezuela

Consolato della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Napoli, 25 novembre 2016.

Il Console e il personale consolare hanno illustrato ai partecipanti il ruolo del Consolato nel panorama diplomatico italiano e le sue peculiarità, con particolare attenzione alla situazione attuale del Venezuela nelle relazioni internazionali.

Conferenza "L'Alien Tort Statute e l'extra territorialità della giurisdizione"

Campus Luigi Einaudi Torino, 28 novembre 2016

La formula è stata quella della tavola rotonda con l'introduzione a cura di Stefano Salluzzo, docente dell'Università degli Studi della Valle D'Aosta.

Conferenza Turchia terra di mezzo- Storia e sviluppo di un Paese in tensione tra Occidente e Medio-Oriente

Università degli studi di Trieste - Polo di Gorizia, 20 dicembre 2016

Sono intervenuti: Federico de Renzi, Giornalista di Limes; Luciano Riviera, Giornalista; Diego Abenante, docente dell'Università degli studi di Trieste.

Workshop La diplomazia sui social network

SIOI, Roma 20 dicembre 2016

L'incontro, organizzato dal MSOI Roma, ha visto la partecipazione di Antonio Deruda, docente SIOI ed esperto di comunicazione istituzionale.

Altre Iniziative**Viaggi studio**

Ginevra 3-6 marzo 2016, visita alle seguenti Istituzioni: UNHCR, WTO E WHO. Organizzato dalla Sezione di Gorizia.

L'Aja 2-6 maggio 2016, visita alle seguenti Istituzioni con relativi workshop a cura dei funzionari locali: Corte Internazionale di Giustizia, Corte Penale Internazionale, Tribunale Speciale per il Libano, Tribunale Penale Internazionale per l'Ex-Jugoslavia. Organizzato congiuntamente dalle Sezioni di Gorizia e Napoli.

Partecipazione congiunta dei direttivi, coordinata dalla segreteria nazionale, di tutte le Sezioni all'European Youth Event, a Strasburgo dal 27 al 29 maggio.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Simulation Game

Le Simulazioni del funzionamento dei principali organi dell'ONU o dell'Unione Europea sono una delle attività più rilevanti di tutte le sezioni. Coordinate dai Direttivi dei comitati nel ruolo di segretariato, le Simulazioni permettono ai giovani partecipanti una maggiore conoscenza delle dinamiche procedurali e degli argomenti d'attualità maggiormente discussi.

- "Emergenza Terrorismo," SIOI - 2 Marzo 2016. Simulazione del Consiglio di Sicurezza organizzato dal MSOI Roma.
- "Guerra Cibernetica," Università degli studi Roma Tre - 15 Aprile 2016. Simulazione dell'Assemblea Generale dell'ONU.
- "La Corea del Nord e il disarmo nucleare," Università degli Studi di Napoli Federico II - 15 Aprile 2016.
- "Ukraine Conflict," Università degli Studi di Trieste, Polo di Gorizia - 16 Aprile 2016. Organizzato dalla sezione di Gorizia, in collaborazione con l'UNYA Slovena.
- "L'Unione Europea e le sanzioni contro la Russia," SIOI - 25 Ottobre 2016. Simulazione del Consiglio Europeo.
- "La crisi del canale di Suez," Campus dell'ONU Torino - 22-23-24 Novembre 2016. Simulazione del Consiglio di Sicurezza di carattere storico.
- "Protection of Human Rights," Faculty of Social Science in Ljubljana - 16 Dicembre 2016, in collaborazione con l'UNYA Slovena.

Class Section - Università degli Studi di Trieste polo di Gorizia, novembre 2016. Una serie di dibattiti a cura di MSOI Gorizia sui temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico nell'ambito della preparazione a Zero Hackathon.

Cineforum: "Lo Stato di Diritto" uno sguardo attraverso il cinema contemporaneo. Campus Luigi Einaudi Torino, dicembre 2016. Ciclo di sei incontri durante i quali sono stati proiettati film e documentari legati al tema dello Stato di Diritto.

Attività ricorrenti

Progetto "MSOIinforma 2016"

Newsletter settimanale a cura della segreteria nazionale, diffusa a tutte le sezioni del Movimento, con l'obiettivo di dare informazioni sulle numerose opportunità di stage e tirocini presenti a livello nazionale e internazionale, presso Organizzazioni internazionali, Enti pubblici e privati.

Progetto MSOI The Post

Creato dalla sezione di Torino, MSOI The Post è il settimanale di politica estera inviato telematicamente ai soci di tutte le sezioni

Social events

Tutti i comitati in occasione della chiusura dell'anno associativo propongono varie attività,

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

tra cui Cene di Gala, con lo scopo di perseguire una maggiore coesione all'interno dei comitati stessi.

Collaborazioni

Il comitato di MSOI Roma ha preso parte al Festival dei Giovani di Gaeta, dal 14 al 16 aprile, su invito dell'Associazione "Future is now," intervenendo nel Panel dedicato a "Studenti e associazionismo giovanile".

Conferenza "Giornalismo degli Esteri," Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze Politiche. Il segretario di MSOI Roma è intervenuto nel panel dedicato alle testate giornalistiche che si occupano di politica e relazioni internazionali, presentando MSOI THE POST e il Movimento.

Continua la collaborazione con l'UNYA slovena soprattutto con la sezione di MSOI Gorizia, con la quale si sono stabiliti solidi e duraturi rapporti e scambi progettuali.

Presentazione organizzata dalla sezione di Napoli del Movimento delle sue attività nazionali e dei progetti futuri, il 2 giugno 2016, nell'ambito del "Festival delle Università" che si è svolto presso l'Università degli studi di Napoli "Parthenope."

EUROPEAN UNION MODEL

Campus Luigi Einaudi Torino, 21-24 Marzo 2016

EU Model Torino 2016 è la prima simulazione su larga scala in Italia della procedura legislativa ordinaria dell'Unione Europea. Dal 21 al 24 marzo, oltre cento studenti provenienti da tutta Europa si sono riuniti a Torino per assumere il ruolo di Europarlamentari e rappresentanti degli stati Membri.

L'argomento centrale della simulazione è stato l'armonizzazione dei sistemi legali nazionali rispetto alle leggi penali sulla possibile incriminazione di "Foreign Fighters". L'evento ha rappresentato per i giovani partecipanti un'opportunità di grande importanza per ampliare la conoscenza sui maggiori temi del dibattito politico europeo e migliorare la comprensione del funzionamento delle istituzioni Europee.

Zero Hackathon

Dal 30 Novembre al 2 Dicembre tutti i direttivi del Movimento Studentesco e il suo Coordinatore Generale sono stati coinvolti attivamente nell'organizzazione e realizzazione dell'evento.

I membri dei Direttivi e della Segreteria nazionale hanno curato la logistica e, a seguito di un'adeguata formazione, hanno assistito i partecipanti nelle varie fasi della redazione dei progetti. Numerosi soci hanno invece preso parte all'evento in veste di partecipanti, spesso distinguendosi per l'originalità delle proposte, all'interno dei vari team.

Dall'esperienza dei Direttivi dei comitati e dai *feedback* dei partecipanti, Zero Hackathon è stato un successo sia in termini di crescita personale - i partecipanti hanno potuto vivere appieno la multiculturalità grazie al lavoro in team, allo scambio costante di idee e ai tanti momenti informali - sia di formazione, motivando i partecipanti a cercare soluzioni innovative e originali e favorendo allo stesso tempo una sensibilizzazione alle tematiche relative allo sviluppo sostenibile, argomento sempre più centrale nei fori internazionali.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Situazione finanziaria

SIOI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016			
Contributo ordinario del MAECI	106.500,00	5,25%	112.500,00	6,27%	90.000,00	5,00%
Contributo straordinario MAECI	5.000,00	0,25%	20.000,00	1,12%	0,00	
Entrate	2.028.618,00		1.796.516,00		1.972.479,00	
Uscite	1.923.703,00		1.754.562,00		1.846.216,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	104.915,00		41.954,00		126.263,00	
Spese per il personale	667.000,00	35,16%	705.497,76	40,52%	764.530,00	41,97%
Consulenze /collaborazioni	38.100,00	2,01%	51.066,62	2,93%	42.000,00	2,31%
Spese Generali	343.991,00	18,13%	313.809,09	18,02%	307.324,00	16,87%
Spese Istituzionali	678.242,00	35,75%	621.166,28	35,68%	655.150,00	35,97%
Interessi passivi	8.446,00		2.181,06		2.010,00	
Interessi attivi	10,00		17,25			

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAECI sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2016 ammonta a 90.000 Euro e corrisponde al 5% delle sue entrate.

Il bilancio consuntivo 2016 chiude con un avanzo economico di Euro 126.263 che riduce il debito, portando il Patrimonio netto dall'importo negativo di 98.982 Euro all'importo positivo di Euro 27.281 e dimostra un sensibile miglioramento della gestione nel corso del 2016, sia per il contenimento di alcune voci di spesa che per il miglioramento della gestione dei corsi di formazione.

Principali fonti di finanziamento (anno 2016)

Quote e contributi associativi	19.350,00 Euro
Contributi enti sostenitori	8.000,00 Euro
Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.752.660,00 Euro
Trasferimenti da parte delle Regioni	8.500,00 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

3.4. CeSPI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi di Politica Internazionale
Piazza Margana, 39
00186 Roma

Tel. 06/6990630
Fax 06/6784104

e-mail cespi@cespi.it
sito web <http://www.cespi.it>

Presidente On. Piero Fassino
Direttore Daniele Frigeri

Caratteristiche e finalità

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

Contributo MAECI

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro
2006	72.500 Euro
2007	72.500 Euro
2008	72.500 Euro
2009	55.500 Euro
2010	35.000 Euro
2011	35.000 Euro
2012	32.200 Euro
2013	38.000 Euro
2014	42.000 Euro
2015	47.000 Euro
2016	41.000 Euro

Principali attività svolte nel 2016

Il 2016 ha rappresentato un anno di innovazioni e di investimenti importanti per il CeSPI, orientati a gettare le basi per un rilancio complessivo dell'Istituto. Nell'ambito della ricerca si conferma la leadership in due dei principali temi dell'agenda politica internazionale ed europea fra loro strettamente interconnessi: le migrazioni e le politiche di sviluppo. Temi

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

sui quali il CeSPI ha investito negli ultimi anni, anticipandone la rilevanza e divenendo un punto di riferimento nazionale e internazionale. I progetti - in modo particolare la partecipazione all'European Migration Network, la creazione di un sistema di monitoraggio e accreditamento del sistema di accoglienza per il Ministero dell'Interno, il Focus Migrazioni Internazionali nell'ambito dell'Osservatorio di Politica Internazionale per la Camera dei Deputati e il Senato e l'Osservatorio sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti – ne costituiscono esempi significativi.

Si conferma il ruolo di consulenza e appoggio che il CeSPI svolge nei confronti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare sui temi del negoziato sull'agenda di sviluppo post-2015 e della finanza allo sviluppo sostenibile. Più nello specifico, si vuole contribuire ad un ruolo più efficace dell'Italia nell'ambito della ridefinizione delle priorità tematiche e d'intervento che è in corso nel sistema di *governance* internazionale, con particolare riferimento alla finanza innovativa per lo sviluppo. Rimangono prioritari alcuni focus territoriali specifici come l'area mediterranea, l'Africa, l'America Latina e l'area dei Balcani, su cui il CeSPI ha sviluppato un'esperienza pluriennale.

Sono state rafforzate due ulteriori componenti strettamente connesse all'attività di ricerca: l'area Formazione, sviluppando alcune idee progettuali ambiziose, fra cui una scuola dottorale internazionale sui temi prioritari della globalizzazione, e l'area Valutazione, che mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale, anche attraverso lo sviluppo di strumenti innovativi. È stata inoltre rafforzata e ampliata la rete di relazioni istituzionali e con altri *think-tank* nazionali e internazionali e con il mondo delle ONG, confermando il ruolo dell'Istituto di dialogo fra le istituzioni e la società civile.

Durante il 2016 si è inoltre lavorato ad una strategia più ampia di rilancio dell'Istituto che si è fondata su quattro pilastri essenziali:

- **la ricerca**, attraverso una ridefinizione e un ampliamento degli assi di ricerca tradizionali e il rafforzamento di quelli esistenti, rispetto sia alle aree tematiche che geografiche;
- **la comunicazione**, dotando l'Istituto di una serie di strumenti (fra cui un sito nuovo) che lo rendano in grado di socializzare in modo più efficace la propria attività di ricerca;
- **la struttura**, ampliando la base dei soci, revisionando lo Statuto e creando gruppi di lavoro interni in grado di dotare l'Istituto di strumenti gestionali e di analisi flessibili;
- **la capacità di partecipare e animare il dibattito** politico e pubblico intorno ai temi dell'agenda internazionale.

In modo particolare si segnala la ridefinizione delle aree di ricerca, sulla base delle quali questo Bollettino mette in evidenza i principali progetti: **area Migrazioni**, **area Sviluppo**, **area Agenda europea** e **area Scenari geopolitici**. Le ultime due aree rappresentano una novità non tanto per i contenuti - molteplici sono stati infatti negli anni i progetti che il CeSPI ha realizzato in questi due campi – quanto piuttosto per la volontà di dare maggiore coerenza e struttura a due componenti essenziali di una vocazione internazionalistica

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

dell'Istituto. Su queste due aree si concentreranno ulteriori investimenti nei prossimi anni. Va anche segnalato il nuovo sito del CeSPI, che sarà presentato a breve e che rappresenterà uno strumento di socializzazione dell'attività di analisi e di riflessione dell'Istituto e gli consentirà di rafforzarsi a livello nazionale e internazionale.

Appare infine importante sottolineare come questo lavoro sia il frutto della passione e della fiducia che il personale e i ricercatori hanno dimostrato di nutrire nei confronti dell'Istituto e delle sue prospettive, malgrado i sacrifici che l'impegno al risanamento ha comportato e continua a comportare.

Ricerca

AREA SVILUPPO

Filone "storico" che indaga i molteplici temi dello sviluppo sostenibile, la lotta alla povertà e le strategie italiane, europee e multilaterali per la cooperazione internazionale, mira a orientare le *policy* e definire misure d'intervento, promuovendo sempre il dialogo tra istituzioni e attori italiani, europei e dei Paesi partner.

L'Italia e la cooperazione multilaterale

È attivo da anni questo filone di ricerca sul peso italiano nelle diverse organizzazioni multilaterali di cooperazione allo sviluppo, in particolare nel sistema delle Nazioni Unite. Estendendo l'analisi alle IFI, l'obiettivo è quello di approfondire gli indirizzi strategici per contribuire ad orientare il posizionamento più efficace dell'Italia nell'ambito della ridefinizione delle priorità tematiche e d'intervento in corso nel sistema di governance internazionale, con particolare riferimento al dibattito in seno al *leading group* sulla finanza innovativa per lo sviluppo. Lo studio si basa anche su un'analisi comparata, da cui ricavare indicazioni circa l'orientamento strategico e gli interessi specifici dell'Italia, in particolare sul tema dell' *innovative financing for agriculture, food security and nutrition*, sui contributi innovativi in materia di *debt swaps*, i *blending mechanisms* e il *sustainable development financing* a sostegno della Green Economy. Nel 2016 l'attività si è focalizzata sulla riflessione sulle opportunità e sulla possibile concretizzazione di strumenti innovativi di finanza per lo sviluppo che combinino componenti multilaterali e bilaterali, pubblici e privati (meccanismi *blending* e *matching*).

La politica italiana ed europea di cooperazione allo sviluppo

Filone di ricerca pluriennale che muove dal riconoscimento che l'Unione europea è un interlocutore di primo piano ai fini dell'elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali in dialogo con quelle europee su queste tematiche, esercitando

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

un'azione di stimolo e di elaborazione analitica, in stretta collaborazione con un gruppo di prestigiosi istituti europei di ricerca, principalmente nel quadro della rete EADI. Negli ultimi anni la riflessione scientifica si è concentrata soprattutto sull'agenda di sviluppo post 2015, con l'obiettivo di contribuire a definire un nuovo quadro di riferimento per l'azione politica volta a contrastare povertà estrema, disuguaglianze e degrado ambientale. Sono stati particolarmente approfonditi i temi della costruzione del partenariato pubblico-privato, la definizione di indicatori corrispondenti e l'integrazione delle dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo, alla luce soprattutto delle sfide poste dai cambiamenti climatici.

Measuring rural women's empowerment: Issues and Challenges

Iniziato nel 2015 e finanziato da UN Women / MAECI-DGCS, questo progetto vuole contribuire, attraverso la misurazione del *Women's empowerment* applicando la metodologia Social Institution and Gender Index (SIGI), a rafforzare le capacità del governo del Senegal per la realizzazione della Nouvelle Stratégie de promotion de l'égalité de genre. Nel suo ambito, nel 2016 sono state organizzate diverse missioni di lavoro in Senegal per incontrare ministeri, l'istituto di statistica, associazioni di donne, intellettuali femministe, università, donatori e parlamentari per creare un tavolo di coordinamento inter istituzionale e un comitato di pilotaggio. È stata realizzata attività formativa e seminariale, e nel comune di Kaolack è stata condotta un'indagine campionaria con metodologia CAPI. È stato prodotto un manuale teorico, metodologico e operativo, che definisce le linee guida per la predisposizione di un sistema nazionale di raccolta e analisi dati (fonti censuarie, amministrative e di indagine campionarie), relative all'*empowerment* delle donne su tre piani di realtà (fattuale, altitudinale e narrativo). L'obiettivo è quello di disporre di una batteria di dati aggiornati - disaggregati per sesso e ove possibile territorialmente - sulle dimensioni economica, sociale, politica e culturale, con un duplice fine: 1) fornire al Senegal indicatori conformi a quanto richiesto dall'agenda 2030 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs); 2) accompagnare in termini tecnico-operativi il processo innovativo avviato in Senegal di costituzione di un sistema nazionale di valutazione delle politiche pubbliche (CASE).

Sviluppo, sostenibilità, sicurezza: l'Italia e le sfide del Corno d'Africa.

Finanziato dal MAECI ex art. 2 Legge 948/1982 e realizzato assieme al CESI, questo progetto di ricerca si è concentrato sul Corno d'Africa, una delle regioni al mondo con i più bassi livelli di sviluppo socio-economico e i più elevati livelli di vulnerabilità ambientale. Comprende ampi territori in cui il conflitto, la violenza e il mancato rispetto dei diritti umani caratterizzano la vita civile e impediscono processi di sviluppo sostenibile. La regione è teatro di frequenti crisi umanitarie ed ambientali ed è al centro delle dinamiche migratorie che si riflettono sull'intero centro e nord Africa e sul continente europeo. Il progetto ha messo a fuoco le problematiche del quadro regionale sotto il profilo politico, economico, sociale, demografico, ambientale, migratorio e

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

umanitario e si è concentrato sul caso studio della Somalia, tentando di enucleare le sfide e le proposte per l'Italia e la comunità internazionale.

Processi di inclusione sociale e prevenzione della violenza in Centroamerica

Sulla base di una gara pubblica vinta nel 2016, il CeSPI fornisce assistenza tecnica alla Segreteria Generale del Sistema dell'Integrazione Centroamericana (SG-SICA) per la costruzione di alleanze territoriali tra Comuni che fanno parte di sei regioni transfrontaliere centroamericane, finalizzate alla prevenzione della violenza attraverso programmi di sviluppo delle economie locali e di inclusione sociale tesi a ridurre l'insicurezza e la marginalità sociale. Il progetto si inserisce in un quadro di collaborazione con il SICA avviato già nel 2015 nell'ambito del progetto Prevenzione della Violenza dai Territori, finanziato dalla Commissione Europea. La consulenza proseguirà nel 2017.

Toolkit to facilitate the localization of the SDGs

Nel 2016/2017, all'interno del progetto I-Steps che vede una *partnership* tra alcune città europee (Milano, Bilbao e Barcellona) e di Paesi terzi (in Ecuador, Montenegro e Libano) sotto l'egida di UNDO-ART, il CeSPI realizza insieme al *think tank* CIDOB di Barcellona un Toolkit su alcune iniziative di cooperazione territoriale per avanzare il processo di localizzazione degli SDGs, validando insieme ai partner i risultati di tale processo.

La cooperazione territoriale di Milano metropoli: oltre Expo 2015

Prosegue il rapporto di collaborazione con il Comune di Milano, dopo che il CeSPI aveva contribuito all'elaborazione delle Linee di indirizzo in materia adottate dall'amministrazione comunale. L'obiettivo è di assistere il Comune nella progettazione di proposte progettuali che vedano la collaborazione tra territori di città metropolitane europee ed extra-europee sui temi della sicurezza alimentare e del co-sviluppo/integrazione.

AREA MIGRAZIONI

A partire dagli anni '90 l'Asse si occupa di: fattori di spinta dei flussi; rotte migratorie; accoglienza; integrazione – tra cui rimesse, inclusione finanziaria e imprenditoria; politiche italiane e europee; accompagnamento delle diasporre; ruolo dei migranti come protagonisti dello sviluppo dei paesi d'origine.

Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti

Nato nel 2011 dalla collaborazione fra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), l'Osservatorio fornisce uno strumento di analisi e monitoraggio costante e

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

organico del fenomeno dell'inclusione finanziaria dei migranti nel nostro Paese, quale condizione necessaria per favorire l'acquisizione di una cittadinanza economica e quindi sostenere e accelerare il processo di integrazione. L'Osservatorio consente ad operatori e istituzioni l'accesso a strumenti di conoscenza e di interazione al fine di individuare e definire strategie integrate, e ai migranti l'accesso a strumenti di orientamento e educazione per il rafforzamento e l'ampliamento del processo di inclusione finanziaria. Prima esperienza in Europa, l'Osservatorio si avvale della collaborazione dei principali *stakeholder*: Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, BancoPosta, ANIA (Associazione fra le Imprese Assicuratrici), Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare), CRIF, Unioncamere, Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le attività dell'Osservatorio sono orientate a fornire un sistema integrato di informazioni (quantitative e qualitative) e di strumenti per operatori, *policy maker* e migranti, sviluppando e facendo interagire dimensioni fra loro interconnesse:

- un monitoraggio costante del fenomeno attraverso cinque aree di indagine: lato offerta, lato domanda, imprenditoria, buone pratiche Europee, rimesse;
- la creazione di un tavolo stabile di interazione fra operatori e *policy maker* sotto forma di un Gruppo di Esperti;
- la definizione di strumenti di informazione e formazione;
- la promozione di un confronto costante con le comunità dei migranti e la sperimentazione di iniziative e *policy* a livello territoriale (Laboratori Territoriali);
- la realizzazione di programmi e strumenti di educazione finanziaria e attività di divulgazione e informazione per diffondere una cultura dell'inclusione finanziaria.

Rimesse trasparenti - Mandasoldiacasa

Nato nel 2009 per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo internazionale di ridurre il costo delle rimesse al 5%, in ottemperanza a uno dei punti dell'Agenda G8, il CeSPI continua ad assicurare la gestione del sito "mandasoldiacasa.it", promosso dalla Cooperazione italiana, con il sostegno della Banca d'Italia e la certificazione di Banca Mondiale (primo sito a livello internazionale ad aver ricevuto la certificazione). Il sito è uno strumento di trasparenza, informazione e monitoraggio dei costi di invio delle rimesse, con l'obiettivo di facilitare e valorizzare il trasferimento delle rimesse dei migranti ai Paesi d'origine, considerate un fattore fondamentale di sviluppo e riduzione della povertà, e rispondere al fondamentale principio della trasparenza delle rimesse stesse. A questo fine è stato fondato il Global Remittance Working Group, guidato dalla Banca Mondiale su incarico del G8, della cui componente italiana il CeSPI fa parte sin dalla sua creazione nel 2009 (unico organismo non governativo). Il sito monitora su base mensile i costi medi dell'invio delle rimesse dall'Italia verso 14 corridoi. La gestione del sito (con una base dati di 6 anni), una rete consolidata di contatti diretti con gli operatori, così come i numerosi studi e ricerche realizzati in questi anni, consentono al CeSPI di essere leader in tema di rimesse.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Migrant/refugee survey, Quantitative data collection

Progetto iniziato a fine 2016 e conclusosi nella primavera del 2017 sulla base di una gara della Banca Mondiale vinta dal CeSPI. Si tratta di un'ampia indagine basata su 3000 interviste a richiedenti asilo presenti da almeno due mesi nei Centri di accoglienza di 4 Regioni (Lombardia, Lazio, Sicilia e Puglia) e selezionati sulla base di una metodologia di campionamento rappresentativo sul piano statistico relativa a 9 nazionalità (Somalia, Sudan, Gambia, Eritrea, Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Nigeria, Senegal) e al genere. L'indagine è stata effettuata utilizzando un questionario molto articolato e approfondito, teso a raccogliere informazioni sul fenomeno migratorio verso l'Italia (operando una differenza tra coloro che sono transitati attraverso la Libia e chi invece vi risiedeva ed è stato costretto a partire a seguito degli eventi degli ultimi anni), sulle modalità e le condizioni del viaggio, sulle conoscenze e competenze dei migranti. Sono state anche analizzate le condizioni del luogo di origine per comprendere meglio le differenze fra famiglie e aree a forte migrazione nel Paese di appartenenza. Le interviste sono state effettuate da squadre qualificate di intervistatori utilizzando metodologia CAPI e finalizzate a raccogliere informazioni utili a orientare le scelte di autorità nazionali e internazionali in materia di politiche migratorie. Si tratta della prima indagine di questo tipo realizzata in Italia, che sarà replicata dalla Banca Mondiale in Grecia.

Migrant/refugee survey, Qualitative data collection

In collegamento con la *Quantitative Survey* e sulla base di una gara della Banca Mondiale vinta dal CeSPI, questo progetto – anch'esso iniziato alla fine del 2016 e conclusosi nella primavera 2017 - ha approfondito e ampliato l'analisi con interviste e *focus groups* con migranti di diverse provenienze africane, corrispondenti alle prime nove nazionalità di migranti sbarcati nel 2016. I principali temi indagati sono stati le condizioni di vita nei luoghi di origine, le ragioni e le modalità della partenza, le traiettorie di mobilità e di transito fino all'arrivo in Italia, il presente nei centri di accoglienza e le aspettative sul futuro. Colloqui ed interviste sono stati realizzati anche con gestori e operatori del sistema di accoglienza. L'obiettivo era quello di raccogliere ed elaborare dati quali-quantitativi capaci di contribuire ad orientare il dibattito e le decisioni sulle risposte di *policy* per l'integrazione economica e sociale di rifugiati e migranti nei Paesi di destinazione, e ad alimentare la riflessione su come sostenere gli sforzi per migliorare le condizioni nei Paesi d'origine (e in alcuni casi di transito), in loco, in modo da ridurre i flussi migratori. L'indagine è stata svolta da team multidisciplinari e multilingue in centri di accoglienza siti in Lombardia e nel Lazio.

Progetto Fondazioni for Africa – BURKINA FASO

È proseguito anche nel 2016 questo progetto promosso e finanziato da ACRI (Associazioni di Fondazioni e Casse di Risparmio). L'obiettivo è contribuire alla piena realizzazione del diritto al cibo in Burkina Faso, migliorando le condizioni di vita e di alimentazione delle popolazioni rurali e sostenendo la strategia nazionale di lotta alla povertà. Si tratta, in particolare, di garantire il diritto al cibo a 60.000 persone in Burkina costruendo, al contempo, una nuova cultura della cooperazione tra Nord e Sud del mondo. Nell'ambito

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

del progetto, il CeSPI è responsabile della componente volta a rafforzare e sostenere il ruolo e le capacità della diaspora burkinabè in Italia nelle azioni di sostegno e sviluppo del Paese d'origine e nei processi di integrazione in Italia. Il progetto pluriennale è realizzato in partenariato con organizzazioni attive sul territorio italiano e in Africa, ACRA-CCS, CISV, LVIA, MANI TESE, Fondazione Slow Food per la Biodiversità, con il coinvolgimento di 27 associazioni di migranti burkinabè in Italia e della Fabi (Federazione associazioni del Burkina Faso in Italia). Il progetto prosegue per due annualità aggiuntive.

Accompagnamento rivolto alle associazioni di stranieri

Sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il patrocinio di RIDE – Rete Italiana per il Dialogo Euro-mediterraneo. All'interno del progetto 'Migrazione, Accoglienza Inclusione Co-Sviluppo. Il ruolo delle Diaspore Med-Africane' di CIPMO-CSA, viene realizzato un percorso di accompagnamento e tutoraggio per alcune persone e associazioni che hanno seguito il percorso di formazione innovativo "MIGRANT TRAINER" nell'autunno 2016, organizzato da Sunugal, associazione italo-senegalese che opera a Milano e rivolto a diverse associazioni migranti nel contesto di Milano e provincia, approfondendo i temi della progettazione, della gestione finanziaria e della comunicazione sociale.

Il percorso di accompagnamento *Migrant Tutoring* ha l'obiettivo di: concretizzare le proposte e idee progettuali e imprenditoriali accompagnandone l'eventuale rielaborazione, ampliamento, migliore definizione ed evoluzione; individuare possibilità di finanziamento; mettere in atto strategie di rafforzamento dell'organizzazione su mission e obiettivi.

D.E.E.P. - Dialogo interculturale Ed Eventi di Partecipazione attiva dei migranti

Il progetto – promosso dalla Regione Umbria con la partecipazione di ACTL, ALISEI, ABN e del CeSPI e finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020 (FAMI) sulla base di una gara vinta nel 2016 - intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento dell'associazionismo degli immigrati in Umbria, favorire il dialogo interculturale tra la comunità autoctona e quella immigrata e sostenere il coinvolgimento dei cittadini immigrati nello sviluppo del territorio. Il CeSPI si occupa della mappatura delle associazioni dei migranti in Umbria e della loro attivazione per le successive azioni progettuali nel quadro del progetto stesso. Il progetto entrerà a regime nel 2017.

Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Regione Lazio. Progetto "Associ-Azioni"

Anche in questo caso, il CeSPI ha vinto nel 2016 – in partnership con Focsiv e CNR – un bando pubblico della Regione Lazio per la selezione di sei partner privati per la coprogettazione di una proposta relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Il progetto "Associ-Azioni", è stato approvato

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

dalla Regione ed è attualmente al vaglio del Ministero del Lavoro. Si tratta di un'azione che, sulla scorta del precedente progetto “CapitalizzAzione”, è orientata al rafforzamento delle associazioni di migranti sul territorio romano e laziale attraverso a) attività di ricerca/mappatura dell'associazionismo; b) attività di *capacity-building* (sia capitalizzazione che formazione); c) rafforzamento delle relazioni con gli attori del territorio. Nel 2017 e fino al marzo 2018 il CeSPI contribuirà alla sua attuazione pratica.

Monitoraggio e accreditamento del Sistema di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo

In partenariato con CLES, Reflect, CNR e Codici, il CeSPI ha vinto nel 2016 un bando di gara del Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione), presentando una proposta di progetto per fornire un supporto scientifico all'Osservatorio creato in seno al Ministero dell'Interno. Il progetto realizzerà per l'Osservatorio delle Linee Guida e degli strumenti operativi e formativi per la realizzazione di un sistema di accreditamento e monitoraggio, che dovrà essere realizzato sulla prima e seconda accoglienza (ivi compresi i minori) e su tutto il territorio nazionale. Il progetto inizia nel 2017 e intende misurarsi con buone pratiche realizzate sia in Italia che all'estero e realizzare attività di rafforzamento e *capacity-building* per le Prefetture per mettere a sistema il monitoraggio realizzato, valorizzando le strutture di monitoraggio già esistenti a livello sia nazionale che territoriale.

European Migration Network

La Rete Europea sulle Migrazioni, o European Migration Network (EMN), è una rete sovvenzionata dall'Unione Europea ed istituita allo scopo di fornire informazioni aggiornate, oggettive, affidabili e comparabili in materia di immigrazione e asilo alle istituzioni dell'UE, nonché alle autorità e alle istituzioni degli Stati membri, nell'intento di sostenere l'iter decisionale in questi settori. La rete EMN ha anche la funzione di rendere disponibili queste informazioni ad un pubblico più ampio. Il *focal point* dell'EMN per l'Italia è il Ministero dell'Interno che, per il periodo 2017-2019 si avvarrà della consulenza del partenariato costituito da CeSPI, Fondazione ISMU e Ernst&Young, risultato vincitore del bando di gara nel 2016.

AREA AGENDA EUROPEA

Approfondimenti, analisi e previsione geopolitica ed economica su cinque aree prioritarie delle relazioni internazionali, con le quali esistono consolidate attività e relazioni: Russia, Balcani, Bacino Mediterraneo, Africa Sub-sahariana, America Latina

La governance internazionale dei flussi misti tra Europa e Africa

Progetto finanziato dal MAECI ex art. 2 Legge 948/1982 e realizzato tra 2016 e 2017 assieme a FIERI e Osservatorio Balcani Caucaso e Transeuropa. La crisi dei migranti e rifugiati è al cuore del dibattito politico europeo sulla gestione delle migrazioni. Il progetto

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

ricostruisce le politiche migratorie dell'Unione Europea, e in particolare il crescente processo di "esternalizzazione" della gestione delle migrazioni e i recenti accordi bilaterali dell'UE con Paesi partner, indagando le ambiguità di un approccio sempre più ampio che rischia di trasformarsi in un puro strumento per il contenimento delle migrazioni, con un'analisi critica dell'approccio UE alla lotta alle radici profonde delle migrazioni. Il progetto ha esaminato due casi studio: quello dei flussi provenienti dall'Etiopia nella rotta del Mediterraneo centrale, e l'implementazione dell'accordo UE-Turchia. I risultati degli studi sono stati presentati nel 2017 presso il MAECI ad una platea di esperti e operatori di cooperazione e gestione di flussi migratori.

SCENARI GEOPOLITICI

Prospettive dell'integrazione europea, rapporti transatlantici e strategie di sicurezza sono tre temi chiave su cui si promuovono attività di ricerca, momenti di confronto e analisi congiunte con altri centri italiani ed europei, con l'obiettivo di contribuire all'elaborazione e attuazione delle politiche europee.

Osservatorio di Politica Internazionale

Anche nel 2016 il CeSPI - assieme a IAI, ISPI e CESI - ha contribuito alla realizzazione dell'Osservatorio, promosso dalla Camera dei Deputati, dal Senato della Repubblica e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la fornitura di analisi e consulenza qualificate sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interessano più direttamente la politica estera dell'Italia. Il lavoro di consulenza è indirizzato principalmente ai parlamentari delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato e consiste nella fornitura di schede di analisi, note e *paper* di approfondimento, e nell'elaborazione di Rapporti di scenario. In particolare, il CeSPI cura i temi relativi agli scenari della cooperazione internazionale allo sviluppo, il nesso tra migrazioni e sviluppo, le problematiche relative al cambiamento climatico, alla sicurezza alimentare e ad Africa e America Latina.

Conferenze, convegni, seminari

Europa e Migrazioni, emergenza continua?

Convegno Europa e Migrazioni, emergenza continua? Presentazione del Rapporto del Parlamento Europeo su un approccio olistico alle migrazioni nel Mediterraneo, organizzato assieme a Concord Italia. Questo il programma: Saluto della Senatrice Camilla Fabbri. Introduce e modera Francesco Petrelli, Portavoce Concord Italia. Relazione di Cécile Kyenge, Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo, co-rapporteur del Rapporto sulla situazione nel Mediterraneo e la necessità di un approccio globale dell'UE in materia di immigrazione. Interventi di Andrea Stocchiero, CeSPI-Focsiv e coordinatore gruppo migrazioni e sviluppo di Concord Italia;

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Tavolo Asilo; Giandonato Caggiano, Professore Ordinario di Diritto dell'Unione europea, Direttore del Centro di eccellenza in diritto europeo dell'Università Roma Tre; Domenico Manzione, Sottosegretario di Stato, Ministero dell'Interno. È seguito un dibattito e le conclusioni dell'On.le Kyenge.

Roma, 18 marzo, Sala Conferenze del Senato

Il Processo di Khartoum e la società civile

Seminario su "La società civile nel processo di Khartoum", finalizzato alla presentazione e discussione del paper di ricerca prodotto dal CeSPI come risultato dell'omonimo progetto di ricerca. Il dibattito è stato introdotto dal Cons. Fernando Pallini Oneto, Unità Analisi, Programmazione e Documentazione Storica, MAECI e dal Min. Luigi Maria Vignali, Vice Direttore Generale e Direttore Centrale per le questioni migratorie, MAECI.

Roma, 21 marzo, Sala Onofri del MAECI

Forcibly Displaced

Seminario "Forcibly Displaced. Toward a development approach supporting refugees, the internally displaced, and their hosts", organizzato assieme al World Bank Group – Fragility, Conflict and Violence. Questo il programma: Welcome address by Sen. Paolo Guerrieri Paleotti, Senate Finance Committee; Moderator: Piero Fassino, President CeSPI; Introductory remarks: Xavier de Victor, Advisor for the Fragility, Conflict and Violence Group at the World Bank. Discussants: Ewen Macleod, Head of the Policy Development and Evaluation Service at UNHCR Geneva; Paolo Sestito, Head, Structural Economic Analysis Directorate at the Bank of Italy; Gianni Rufini, Director, Amnesty International Italia; Federico Soda, Director, International Organization for Migration (IOM) Coordination Office for the Mediterranean in Rome; Viceprefetto Alessandra Camporota, Chief of Staff of the Head of the Civil Liberties and Immigration Dept at the Ministry of the Interior; Simone De Santi, Development Cooperation Directorate at the Ministry of Foreign Affairs and Development Cooperation.

Roma, Sala Zuccari, Senato della Repubblica, 30 settembre 2016

Workshop on Measuring Women's Empowerment

Organizzato assieme alla DGCS del MAECI, nel quadro del progetto "Measuring Women's Empowerment", il Workshop si è svolto secondo la seguente agenda: First Session, "Key needs and ways forward. Strategic importance of Indicators for Measuring Development Progress and Defining Future Policies". Chair: Paolo Cuculi, Deputy Director General, DGCS; Opening addresses: Sidy Gueye, Secretary-General, Ministère de la Femme, de la Famille et de l'Enfance, Senegal; Assane Bouna Niang, Adjoint Coordinator, Ministère de l'Economie, des Finances et du Plan, Senegal; Ginette Azcona, Statistics Policy Specialist, UNWOMEN; Mariarosa Stevan, Senior Expert, AICS, Italy; Marco Zupi, Scientific Director, CeSPI

Second Session: "Technical challenges. How to measure women's empowerment: good practices and key problems". Moderator: Cristiano Maggipinto, Head of the Office IX (Gender Policy Specialist) of the DGCS; Speakers: Paola Abenante, Alberto Mazzali, Senior

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Researchers, CeSPI ; Absa Wade Ngom, Division Director, Ministère de la Femme, de la Famille et de l'Enfance, Senegal; Khady Ndiaye Beye, Special Advisor, BOM, Présidence de la République, Senegal ; Mahmoud Diouf, Division Chief, ANSD Senegal; Awa Nguer, PASNEEG Program Coordinator, Ministère de la Femme, de la Famille et de l'Enfance, Senegal; Simonetta Di Cori, Statistics Policy Specialist, AICS, Italy.

Roma, MAECI, 29 novembre 2016

Forum ABI CSR

Come avviene da anni, il CeSPI ha coordinato e presieduto una sessione del Forum CSR dell'ABI, dedicata alla cittadinanza economica dei "nuovi italiani", nel corso del quale è stato presentato il Quarto Rapporto Annuale dell'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia.

Sessione: Dall'Europa all'Italia, parlando d'inclusione sociale. Moderatore: Giancarlo Durante, Direttore Centrale e Responsabile Direzione Sindacale e del Lavoro ABI. Interventi: Domenico Gammaldi, Direttore Centrale Banca d'Italia, Domenico Manzione, Sottosegretario Ministero dell'Interno

Sessione: L'inclusione sociale quale elemento qualificante del nostro sistema nel confronto internazionale. Interventi: Sergio Mercuri, Ministro Plenipotenziario, Coordinatore per i temi della sostenibilità - Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Tavola Rotonda, Moderatore: Daniele Frigeri, Direttore CeSPI . Interventi: Walter Pinci, Responsabile Sistemi di Incasso e Pagamento BancoPosta Poste Italiane, Francesco Ramazzotti, Responsabile Area Mkt privati Crédit Agricole Cariparma, Lorenzo Zannini, Responsabile Progetto BeAtlas BPER Banca

Roma, Palazzo Altieri, 1-2 dicembre 2016

Formazione

Corso di Alta Formazione Universitaria in "Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale"

Il CeSPI collabora, in un ampio partenariato, a questo Master realizzato dalla FOCSIV e dalla Pontificia Università Lateranense nell'ambito della SPICeS, e mirato a formare professionisti con competenze nel campo della cooperazione allo sviluppo e della co-progettazione tra profit, non profit ed istituzioni. La didattica si focalizza sulla cooperazione allo sviluppo, la politica, l'economia e il diritto internazionale; a queste tematiche si affianca un modulo dedicato al Ciclo del Progetto. L'offerta formativa si completa con uno specifico modulo sulla responsabilità e imprenditorialità sociale a livello internazionale. L'obiettivo è quello di apprendere dal dibattito internazionale le nuove linee guida su diritti umani e imprese, le strategie e le certificazioni per le aziende che vogliono operare secondo un'internazionalizzazione responsabile delle loro attività nelle catene di valore globale.